

Attenzione nei prossimi giorni a quello che vi sta succedendo attorno. Quel tipo ha parcheggiato sulle strisce gialle per i disabili? Il vostro comune ha istituito un servizio a sostegno delle famiglie numerose? E l'ultimo provvedimento del governo riguarda un finanziamento inopportuno alle spese militari? Se queste azioni lavorano a favore della fraternità universale o al contrario remano contro, saranno valutate e "segnalate" all'Onu.

Non siamo davanti a un minaccioso controllo ma siamo entrati dentro il cantiere che i giovani dei Focolari apriranno in occasione del Genfest, l'appuntamento mondiale che li vedrà riuniti a Budapest dal 31 agosto al 2 settembre. Si sono proposti di costruire ponti tra generazioni, fedi, etnie differenti e ora l'idea di un osservatorio internazionale che valuti i progressi dell'umanità nell'incrementare la coesione sociale, la pace, la solidarietà, l'accoglienza è il progetto che da settembre appunto, li vedrà impegnati come "sensori", cioè segnalatori di queste azioni e politiche positive.

«Abbiamo voluto studiare – spiega Francesco Ricciardi, giovane avvocato tra i promotori del progetto – se e come il principio di fraternità dimenticato dalla storia moderna sia in grado di incidere nelle scelte individuali e collettive. E lo abbiamo fatto coinvolgendo tanti altri giovani in vari continenti».

Nel mondo sono un miliardo e ottocento milioni gli under 30 e sul loro futuro hanno qualcosa da dire. «Vogliamo essere parte di questo popolo che ogni giorno silenziosamente sceglie di accogliere, di perdonare, di vivere accanto agli altri vedendo dei fratelli e non dei nemici e vogliamo che questo impegno venga riconosciuto dalle Nazioni Unite».

United world project è il nome scelto per questo cantiere intercontinentale che si articolerà in tre fasi. Si parte con una raccolta di firme di con-



FRATERNITÀ AL MICROSCOPIO

UN OSSERVATORIO INTERNAZIONALE VALUTERÀ CULTURE E STATI SU POLITICHE E AZIONI FRATERNE. SI PARTE A SETTEMBRE

divisione del progetto. Chi apporrà il suo nome si impegna quotidianamente a mettere in pratica la regola d'oro che recita: "Fai agli altri ciò che vorresti fosse fatto a te". La seconda fase prevede l'istituzione dell'osservatorio vero e proprio. Infine si chiederà che la Settimana mondo unito, il laboratorio che i giovani per un mondo unito dei Focolari portano avanti da circa venti anni, sia riconosciuta dall'Onu. Le sottoscrizioni al documento program-

matico andranno avanti fino al primo maggio 2013. L'Africa avrà una parola privilegiata in questo cantiere, perché potrà offrire un progetto di fraternità realizzata che è partito negli anni Sessanta in Cameroun: il senso forte di comunità, i percorsi di riscatto, i modelli di partecipazione sono un patrimonio da condividere con gli altri Paesi. Allora pronti con cellulare, notes, storie: monitoriamo le azioni di fraternità, l'Onu se lo aspetta. ■